

PAZZAGLIA: «VORREI RESTARE ANCORA AL FABRIANO CERRETO»

L'allenatore giura amore: «La decisione spetta alla società, sono a disposizione»

SERIE D

FABRIANO «Ho dato la totale disponibilità per essere ancora l'allenatore del Fabriano Cerreto ma la decisione spetta ovviamente alla società». Così Simone Pazzaglia tiene aperta la porta per proseguire il matrimonio con i biancorossoneri e misurarsi in una Serie D lasciata a dicembre 2015.

«Non è stato facile»

La maratona vincente nei playoff, regionali prima e nazionali poi, porta la firma del tecnico ex Vis Pesaro, che desidera continuare nella categoria superiore il percorso iniziato sei mesi fa. «Non era facile conquistare la promozione, abbiamo avuto tanti infortuni e la squadra ha vissuto periodi poco brillanti - racconta Pazzaglia -. Il momento di svolta ritengo sia stato dopo la sconfitta interna col Tolentino: abbiamo fatto un lavoro fisico diverso ed accettato di lasciare qualche punto in campionato, pur di essere poi in condizioni ottimali nei



L'allenatore Simone Pazzaglia vorrebbe restare al Fabriano Cerreto

playoff. Non è casuale che, nelle successive undici partite, abbiamo perso solo con l'Helvia Recina all'ultima giornata: un risultato peraltro indolore, considerando che la contemporanea sconfitta del Tolentino ci assicurava il secondo posto». Il tecnico di Cagli è stato artefice di due delle ultime tre promo-

«Quando le partite sono salite di livello abbiamo dimostrato di essere una squadra importante»

zioni delle squadre marchigiane passando per le forche caudine dei playoff nazionali: nel 2011 fece altrettanto con la Vis Pesaro e, nel mezzo, solo il Montegrano di Jaconi è riuscito nell'impresa.

«Lavoro straordinario»

«Abbiamo compiuto un lavoro mentale importante che, unito al recupero di tutti gli infortunati, ci ha permesso di giocare le partite decisive nelle migliori condizioni - dice Pazzaglia -. I giocatori sono stati bravissimi, tutti hanno dato il loro contri-

buto per la promozione. Faccio due nomi solo perché sono i due che giocano da più tempo al Fabriano Cerreto: Bartoli e Piergallini. Il capitano, in particolare, a 37 anni ha dato una grande risposta, conquistando la Serie D sul campo». Il mutamento psicologico della squadra nei playoff ha rappresentato la più netta distinzione con il resto della stagione e Pazzaglia conferma, sostenendo che «negli spareggi abbiamo cambiato registro. Si diceva che fossimo una squadra forte con i deboli e debole con i forti, invece quando le partite sono salite di livello abbiamo fatto grandi cose: la rimonta con il Roselle e il pareggio a Francavilla, dopo esser passati in svantaggio contro una squadra fortissima, sono stati emblematici della nostra forza nei playoff». L'allenatore, insieme alla società, riceverà un premio giovedì a Cagli per il salto in Serie D e, nel frattempo, dovrebbero arrivare decisioni sul suo futuro.

Luca Ciappelloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Monticelli è al lavoro per confermare bomber Pedalino

L'attaccante potrebbe anche ridursi l'ingaggio

LA TRATTATIVA

ASCOLI Il Monticelli dovrebbe ripartire dal suo bomber Saverio Pedalino. L'esperto centravanti, che lo scorso anno è stato frenato da qualche infortunio di troppo, ha manifestato la propria volontà di restare nel Piceno. Pedalino ha un ingaggio piuttosto importante, il più alto dell'intera rosa e non è escluso che la società gli chieda uno sforzo economico. Il Monticelli vuole nuovamente affidargli le chiavi dell'attacco magari affiancandogli qualche elemento con caratteristiche diverse che possa metterlo nelle migliori condizioni di andare a rete.

Ciabuschi in partenza

Chi potrebbe fare le valigie invece è Jonathan Ciabuschi, attaccante di proprietà dell'Ascoli, richiesto dalla Jesina in Serie D e anche dal Fano per il prossimo campionato di Lega Pro. Ancora da decidere il futuro di Andrea Marani, che il Monticelli vuole confermare a tutti i costi dopo l'ottimo campionato disputato.

La questione stadio

L'intenzione della società è quella di confermare almeno il 60% della rosa dello scorso campionato proprio per dare continuità al progetto e magari attaccare sin dall'inizio la zona playoff dopo lo splendido finale di stagione nello scorso campionato. Il presidente Palatroni ha deciso di confermare tutto lo staff tecnico e proprio per dare forza al progetto sono entrati nel club 13 nuovi soci che daranno il proprio contributo, non solo in forma economica. Il club ascolano ha come priorità quella di mettere a norma l'impianto Velodromo di Monticelli in modo da poter disputare le gare casalinghe nel proprio quartiere. Con il Comune l'accordo è già stato trovato, ora restano da risolvere le ultime questioni burocratiche e poi i lavori potranno partire. Probabilmente non si farà in tempo per la prima giornata del prossimo campionato di Serie D, dunque il Monticelli dovrà temporaneamente trovare un altro campo.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Jesina ripartirà senza l'ariete Shiba

In partenza pure Bontà
L'ultima idea per l'attacco è Falcinelli della Vigor

I LEONCELLI

JESI Inizia una settimana importante per la Jesina, intenta a fissare il budget per la nuova stagione. Indicativa sarà la giornata di venerdì, quando si terrà la riunione per il rinnovo del Cda e dovrebbero essere definiti staff tecnico e sanitario che lavoreranno con mister Gianangeli. In base alle risorse stabilite per l'allestimento dell'organico verranno orientate le operazioni di mercato. Al momento le uniche certezze sono la conferma di Trudo, da tre stagioni valore aggiunto dell'attacco leoncello, e dei fuorigioco Cameruccio e Bolletta, chiamati a compiere ulteriori progressi. Non sono più under ma potrebbero proseguire l'avventura in biancorosso i classe '96 Pieran-

drei, Calcina e Sassaroli: se le possibilità che l'attaccante accetti di rimanere sembrano buone, gli altri due si sono presi tempo per decidere. Nei giorni scorsi ci sono stati abboccamenti anche con il portiere Tavoni, a breve ci si rivedrà. È invece giunta ai titoli di coda la parentesi alla Jesina dell'ariete Shiba e dei centrocampisti Censori e Bontà. In difesa sono minime le possibilità di rinnovo per capitano Tafani (cinque stagioni in biancorosso), mentre su Labriola l'ultima parola spetterà a Gianangeli. Per puntellare il reparto arretrato il profilo giusto potrebbe essere quello di Filipponi, reduce da un ottimo campionato al Castelfidardo. Sempre vive le piste che conducono ai centrocampisti Carotti (Fano), Borgese e Perfetti (Matelica), oltre che all'esterno offensivo classe '97 Falcinelli, autore di 18 gol con la Vigor Senigallia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Castelfidardo punta sul ritorno di Chiodini

Intanto i tifosi organizzano la terza "Festa Ultras" e chiedono una curva

I BIANCOVERDI

CASTELFIDARDO Castelfidardo a caccia di giovani ed esperti per allestire una squadra competitiva. Intanto gli ultras chiedono la curva al Mancini. Proseguono gli incontri societari, gli argomenti all'ordine del giorno sono molteplici. In primis il discorso dirigenza: nelle prossime settimane saranno definiti presidente, direttore generale e direttore sportivo. Sul sito ufficiale del club si apprende la notizia del rientro di Sergio Pierpaoli alla comunicazione, già ex presidente del Castelfidardo prima dell'arrivo di Sarnari, ma non si fa ancora accenno alla squadra. Voci vedono un possibile contatto con l'estremo difensore Mauro Chiodini, già a Castelfidardo la sta-

gione scorsa e quest'anno sceso in Eccellenza con la Sangiustese vincendo il campionato. La volontà è anche quella di puntare su giovani di valore, ma è sicura la partenza di Bellucci al Camerano. Intanto i tifosi stanno organizzando la terza "Festa Ultras Castelfidardo" col ricavato che sarà devoluto in beneficenza al centro Arcobaleno di Castelfidardo. Una bella iniziativa, ma i tifosi hanno anche una richiesta in particolare per il primo cittadino Roberto Ascani: «Vogliamo la curva - si legge in un comunicato -. Il progetto è nato tre anni fa con l'allora sindaco Mirco Soprani e con il movimento ultras in forte crescita e con una società capace di conquistare la quarta serie dopo 46 anni, si era pensato di costruire una porzione di curva per ampliare il centro sportivo e offrire tagliandi in quel settore a prezzi popolari».

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA